

impresa ovvero opportunità di uirata senza disonore. E perché  
 tutte le apparenze del progresso corrispondevano al principato dipe-  
 gno, consegnò le carte, da se preparate ancora all' Avvocato Lue-  
 rini, perché le appoggiasse, nel caso di qualche sopravvenienza e  
 di fatto in tutto si moderava disposto a trattar nel Pregadi la  
 sua intermissione. Con queste avventure e la somiglianza degli  
 studi facevano stringere insieme questi due uomini con legami  
 assai forti. Quindi pareva a molti de' più accorti senatori di ve-  
 dere, che i due Avvocatori camminando di buon conato, giudica-  
 ssero per diversa via di nodarsi in un medesimo fine. Separarono  
 però alle orme degli Inquisitori di Stato, che il Luerini  
 voleva, col mezzo della intermissione, al M. C. ridurre la di-  
 gnità del Corp. di X. e diminuire la forza di quel Tribunale;  
 che il Fero, con l'altra al Senato proposta nel modo sommato  
 mirava a far picciola quella dei Savi, e del Collegio; ma de  
 in sostanza questi erano li due mezzi, i quali guardavano al  
 fine di far grande quella degli Avvocatori, e far cadere la  
 Repub. sotto la potestà Tribanizia, poiché gli Avvocatori  
 assomigliavano in certa guisa i Tribuni antichi della Plebe  
 di Roma, con questa differenza, che quelli erano del Senato, e  
 questi delle Leggi; aver quella col favor della Plebe condotta a  
 spezzar tumultu la Repub., e questi poter condurla a procella  
 col pretesto delle Leggi; non esser cosa più santa delle Leggi,  
 o della potestà Pub., se sono ben adoperate, ma perima, se  
 ne viene fatto abuso per la ragione, che la corruzione dell'otimo  
 è sempre perima; Gli Stati doverli governare per li sole Leggi,  
 ma congiunte colla prudenza, e alla esperienza; il Tribunale,  
 e l'Eloquenza, quando siano usati, non più per difendere, ma per  
 attaccare gli istituti del Governo, poter condurre agevolmente  
 a niente; Fatti grandi gli Avvocatori, bisognava per salvezza della  
 Repub. prendersi da altra Classe, che dalla presente; Esser  
 necessario eleggersi Lancetti, e non Giovani, versati nel maneggio  
 della penna e degli affari Politici, e non soltanto dotti nella  
 facoltà legale, e nei Giudicij Forensi. Queste Considerazioni  
 tenevano in somma perplessità gli Inquisitori di Stato, e si face-